

I Finanziari

Agenzia delle Entrate

Sistema di Valutazione VA.L.E.

Care colleghe e cari colleghi,

in questi mesi abbiamo avuto modo di confrontarci e riflettere sull'efficacia del sistema di valutazione VA.L.E. e la cui ambizione - sia per previsione normativa che per finalità enunciata - sarebbe stata quella di premiare il merito, valorizzare il personale e migliorare l'efficienza dei servizi resi all'utenza.

Ma vale davvero la pena?

Vale la pena solo se questo strumento venisse utilizzato nel modo corretto, con trasparenza, competenza e spirito costruttivo. Affinché il sistema VA.L.E. possa davvero rappresentare un'opportunità e non un ostacolo è, quindi, indispensabile intervenire su alcune criticità ormai evidenti:

◆ **Formazione adeguata dei facilitatori:**

Per garantire valutazioni realmente oggettive è fondamentale che chi è chiamato a valutare riceva una formazione approfondita, che lo metta nelle condizioni di operare con consapevolezza, equità e imparzialità. Senza una preparazione adeguata, il rischio di valutazioni arbitrarie o influenzate da dinamiche soggettive è troppo alto.

◆ **Controllo e monitoraggio delle valutazioni:**

Serve un organo terzo di controllo, che possa effettuare verifiche a campione per accertare l'attendibilità delle valutazioni. Il monitoraggio non è un atto punitivo, ma uno strumento di garanzia e trasparenza per tutti: solo così è possibile individuare le aree di criticità e, nei casi di risultati sotto la media, attivare percorsi di formazione mirata per colmare le lacune, nonché per valorizzare in concreto la *performance* delle lavoratrici e dei lavoratori per migliorare i servizi ai cittadini.

◆ **Valorizzazione, non penalizzazione:**

Il vero obiettivo del sistema di valutazione dovrebbe essere la valorizzazione del personale, non la sua penalizzazione. Purtroppo, in troppi casi, VA.L.E. è stato percepito (e talvolta utilizzato) come uno strumento ricattatorio; alimentando sfiducia, disillusione e malcontento tra i lavoratori.

Un sistema di valutazione che non viene applicato correttamente rischia di produrre l'effetto opposto a quello desiderato: disincentivare l'impegno, demotivare il personale

e svalORIZZARE le competenze, generando sacche di inefficienza che ricadono, inevitabilmente, sulla qualità dei servizi offerti all'utenza.

È per questo che, così com'è, il VA.L.E. non può trovare la fiducia dei lavoratori: elemento, quest'ultimo, che invece dovrebbe essere il fulcro di una buona riuscita del sistema. Non perché si neghi la necessità. Sia chiaro, noi non rigettiamo il V.A.LE. quale strumento di valutazione che peraltro è prevista dalla Legge; ma ne contestiamo l'applicazione pratica quando finisce per alterare in maniera evidente l'apprezzamento della professionalità dei lavoratori e non favorisce il giusto riconoscimento del lavoro svolto.

Chiediamo, quindi, che l'Amministrazione si faccia carico di queste osservazioni e apra un confronto serio e costruttivo; con la finalità di correggere le distorsioni attuali e restituire credibilità ad uno strumento che, se ben applicato, potrebbe davvero rappresentare un valore per tutti.

Perché VA.L.E., ma solo se vale davvero.

*IL COORDINATORE NAZIONALE
Walter De Caro*

Per qualunque dubbio e approfondimento, invitiamo a visitare il nostro sito internet www.cislpagenziefiscali.it e a scriverci su agenziaentrate@fp.cisl.it